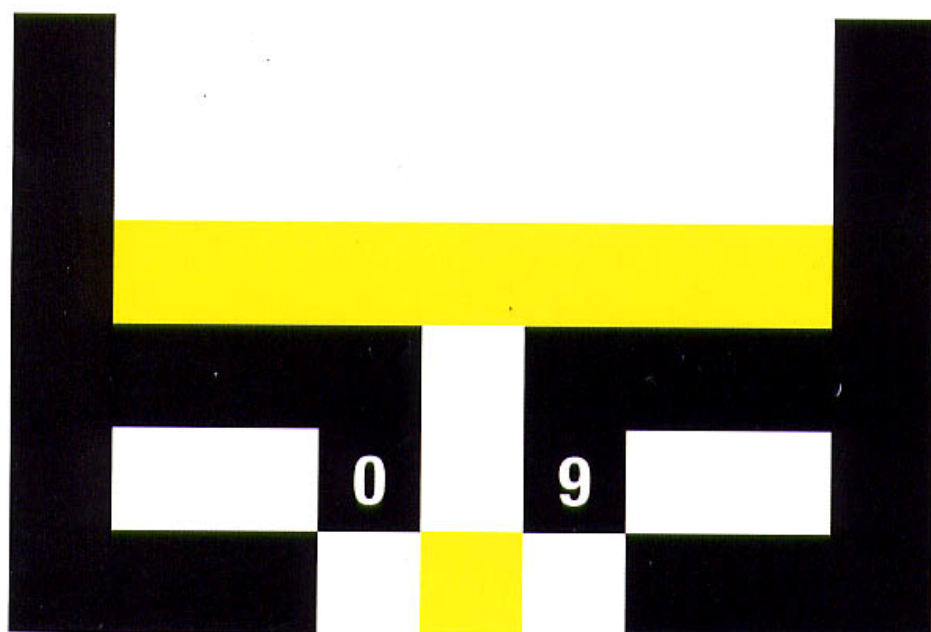
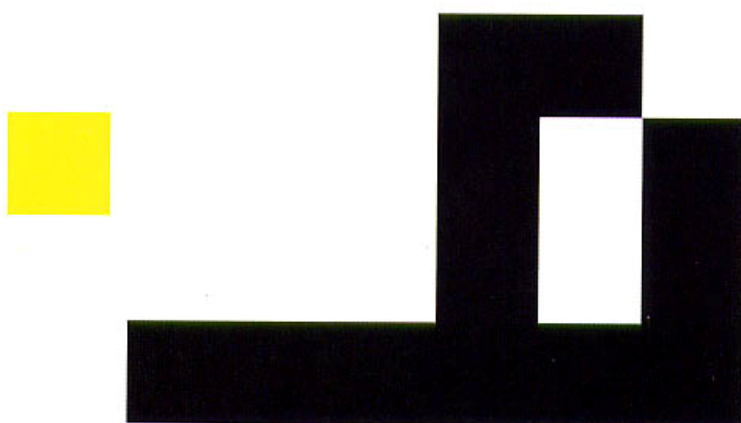


INTERURBAN2011
22>30|04|09
OFFICINE CAOS



BIENNALE DEMOCRAZIA

STALKER TEATRO

art director: Gabriele Boccacini
executive director: Adriana Rinaldi
media engineer: Stefano Bosco
management and promotion: Gigi Piana
educational activities: Raffaella Marsella
management and administration: Cinzia Cambareri
organisation: Elisa Danielato, Ewa Gleisner
technician: Massimo Vesco
press and communication: Giorgia Marino
tec crew: Edo Pezzuto, Luca Biasetti, Monica Olivieri, Simona Gallo

performer: Adriana Rinaldi, Raffaella Marsella, Anna Rinaldi, Eldo Taricco, Paolo Fauciglietti, Sara Ghirlanda, Silvia Sabatino, Stefano Bosco, Gigi Piana, Elisa Boccacini, Gerardo Mele

musicians: Roberto Marsella, Corradino Corra Corrado, Simone Bosco.

INFO

www.stalkerteatro.net
www.officinecaos.net
info@stalkerteatro.net
t. +39.011.7399833 | +39.011.5881853
f. +39.011.733605

INTERURBAN2011

LABORATORI | SPETTACOLI | ESPOSIZIONE | DIBATTITO

Stalker Teatro partecipa con un ampio programma di attività alla prima edizione di BIENNALE DEMOCRAZIA, una cinque giorni di incontri, dibattiti, forum, mostre e spettacoli, ospitata a Torino dal 22 al 26 aprile 2009, che avvia il percorso verso il 2011, anno del 150° dell'Unità d'Italia.

Il programma proposto da Stalker comprende la presentazione della performance teatrale "Dell'artificio, il fuoco" realizzata con un gruppo di detenute del penitenziario "Lorusso e Cutugno", l'inaugurazione della mostra "Arte e Democrazia" di giovani artisti dell'Accademia Albertina di Belle Arti e il debutto di "Jerusalem", il nuovo lavoro prodotto dalla compagnia con i partecipanti ai laboratori delle Officine CAOS, che sarà in scena fino al 30 aprile.

Queste attività, previste nella stagione di "Arte Transittiva - Per Un Nuovo Teatro Stabile di Innovazione", sono parte del progetto pluriennale Inter Urban 2011 di Stalker Teatro, promosso dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte e dalla Circoscrizione 5 della Città di Torino; inoltre l'attività svolta nella Casa Circondariale "Lorusso e Cutugno" è sostenuta dall'Assessorato ai Servizi Sociali della Regione Piemonte.

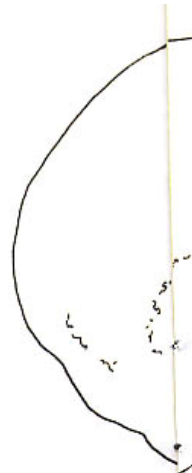
Biennale Democrazia si iscrive in un percorso di iniziative che culmineranno nel 150° dell'Unità d'Italia, ricorrenza che cinquant'anni fa, in occasione di "Italia 61", determinò lo spostamento della popolazione (allora abitante nella zona degradata in cui vennero poi costruiti gli edifici per il centenario), nel nuovo quartiere Le Vallette, che era stato da poco ultimato per gli immigrati venuti a lavorare a Torino come operai alla FIAT.

Il 150° dell'Unità d'Italia corrisponde quindi al 50° anniversario de Le Vallette, che è proprio il quartiere dove nel 1975 abbiamo iniziato a fare teatro, nei primi anni di sperimentazione dell'animazione teatrale, e dove oggi siamo riusciti a realizzare un sogno: le Officine CAOS (Officine per lo Spettacolo e l'Arte Contemporanea), sede stabile di Stalker Teatro, un teatro polifunzionale, all'avanguardia per la concezione dello spazio e per l'attrezzatura, con una programmazione dedicata all'educazione, alla creazione multidisciplinare e alla sperimentazione delle arti contemporanee nel sociale.

Inoltre l'argomento proposto, la democrazia, ci sembra potenzialmente di grande interesse, anche se viene riferito solamente, come nel nostro caso, al contesto del teatro e dell'arte contemporanea. Crediamo comunque che riflettere e confrontarsi sulle piccole cose più vicine, possa essere utile anche per chiarirsi le idee sulle questioni più importanti, così come confrontarsi sui grandi problemi del nostro contemporaneo, può dare utili indicazioni per affrontare la vita di tutti i giorni.

Stalker Teatro
Direzione Artistica
Gabriele Boccacini





ESPOSIZIONE D'ARTE CONTEMPORANEA

INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA
ven 24 | h. 19.45. OFFICINE CAOS. PZZA MONTALE 18

Sette giovani artisti dell'Accademia Albertina si misurano col termine Democrazia. E lo fanno con opere complesse, "meditate", e che rifuggono dal rischio a volte insito con argomenti di tale portata di semplici "enunciazioni visive". Il rapporto con l'altro da sé, che informa le loro diverse riflessioni, rapporto che in luogo dal marcare le diversità è volto a tessere trame e rapporti di vicinanza: ecco questo sinteticamente potrebbe essere il comune sentire evocato dalle opere di Giulia Gallo, Simona Galeotti, Christian Sida, Alessandro Caligaris, Erika Riehle, Eliana Pechenino, Francesca Ferreri. E come cittadino prima (e direttore dell'Accademia), trovo consolante che nell'operatività dei nostri artisti/studenti trovi spazio una così forte apertura espressiva ai temi della nostra contemporaneità.

Guido Curto
Direttore dell'Accademia Albertina
di Belle Arti di Torino

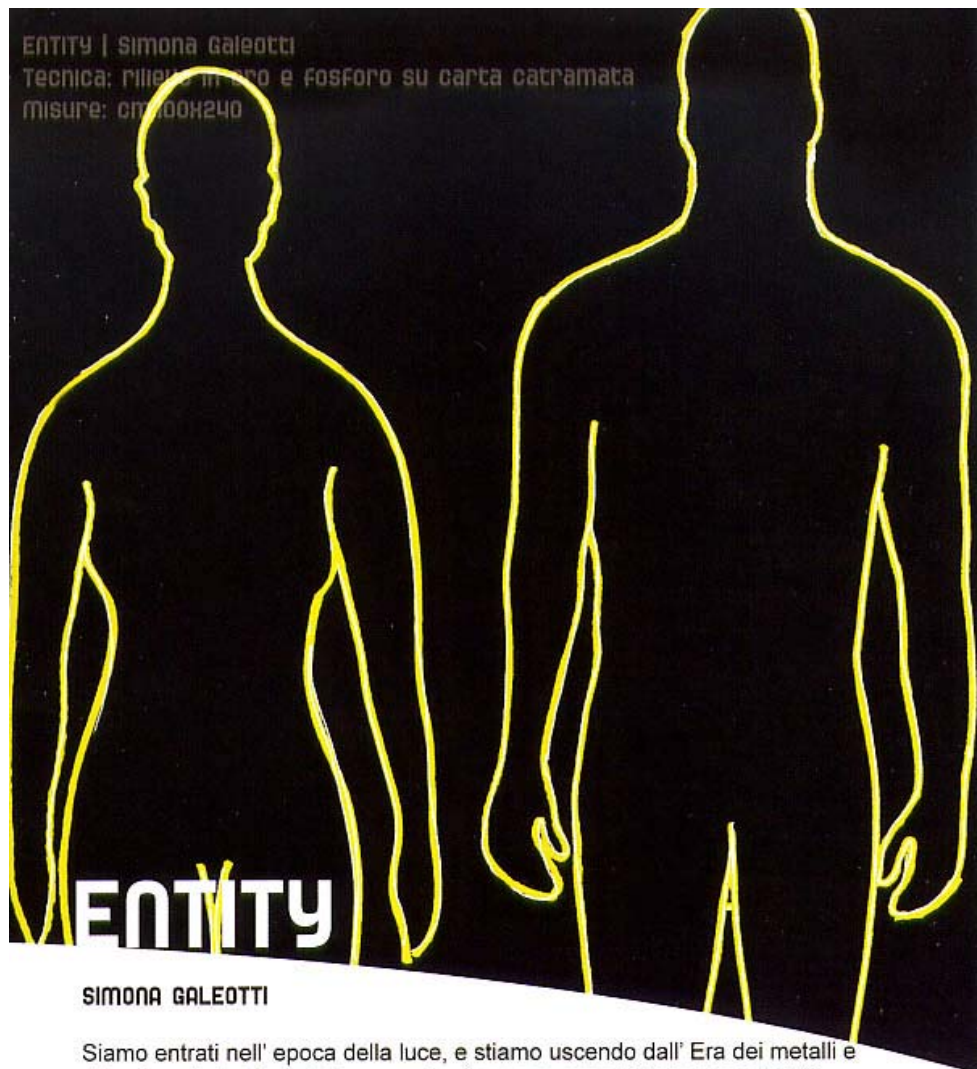
La mostra "Arte e Democrazia" di giovani artisti dell'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino del corso di pittura di Renato Galbusera resterà aperta sino al 20 giugno 2009, negli orari di presentazione degli spettacoli previsti nel programma della stagione "Arte Transitiva - Per Un Nuovo Teatro Stabile di Innovazione in Piemonte".

Per visite su appuntamento telefonare a Stalker Teatro | Officine CAOS:
t. +39.011.7399833 | 011.5881853

ENTITY | SIMONA GALEOTTI

Tecnica: rilievi in oro e fosforo su carta catramata

Misure: cm 100x240



SIMONA GALEOTTI

Siamo entrati nell' epoca della luce, e stiamo uscendo dall' Era dei metalli e dei minerali. I veicoli della comunicazione non sono più ossidi, pigmenti nitrati, solventi, ma luce che digitalmente impressiona la retina. Oggi si parla di modernità liquida. La leggerezza, come qualità e opzione, già descritta da Italo Calvino in "Lezioni americane". La leggerezza come valore di riferimento dall' hightech allo slowtech. Dai nostri pensieri scaturiscono azioni, creando la storia tracciata nel tempo. Nelle mie opere descrivo la lotta dell' attimo, l' imprinting che avviene nel passaggio dallo stato di materia all' antimateria e viceversa. Lavoro democraticamente sul ritratto dal più realistico all' invisibile, trasfigurando la figura sperimentando vari medium artistici, dal digitale ai minerali, per rendere sempre più impalpabile l' immagine. Questa serie di ritratti neri non si vedono, ma si percepiscono come un' apparizione, una presenza. Sono lì. Si trovano in luoghi comuni pregni di memorie. Sono i nostri pensieri, i nostri incubi ancestrali. In Entity l' oro e il fosforo bucano con fatica la carta nera catramata simulando la vittoria della vita sulla morte e la liberazione della luce dalla materia..

Simona Galeotti, artista torinese, dal 1996 indaga nei suoi progetti di arte contemporanea sul senso dell'esistenza umana come "radiografia dell' esistenziale" nei suoi effetti quotidiani causati dalle nostre forme pensiero. Le nostre azioni producono energia per l'universo che l'assorbe e la ricicla. Laureata con lode all' Accademia delle Belle arti a Torino, ha sempre partecipato ad eventi di arte contemporanea: (2009) Ars Captiva, ex carcere Le Nuove (TO). "Il corpo nudo", Fondaz. Sandro Penna.(2008) "In Lumine" mostra personale, Circolo degli Artisti,Torino (note critiche A. Arevalo, 2008). "Che scatto" In Sede curata da F. Poli (2007), "Io espongo 10 anni" (2007). Ha ideato e realizzato la mostra Daimon1 nel 2006, che è diventata una serie di mostre sull' invisibile, Daimon2 (2007), Daimon3 (2009). Ha partecipato a mostre con l' Accademia Albertina di Torino come Ars Captiva, Genius Loci, Design dell' immaginario urbano. Porta avanti un progetto con l' artista Turi Rapisarda "Storie di spettri e di fantasmi".

